



LE STRENNE DI NATALE

religione

Bibbia, storia della Chiesa, teologia, testimonianze, arte sacra... I best seller cristiani dell'anno sono certamente gli scritti del/sul nuovo Pontefice, ma l'editoria cattolica presenta ogni tipo di offerta per l'approfondimento e la crescita

DI ROBERTO BERETTA

The man of the year, per la saggiistica religiosa 2013, è indiscutibilmente Papa Francesco: tra biografie, libri di quand'era Bergoglio, saggiistica sul suo «nuovo» stile, raccolte di prediche del passato e del presente, il Pontefice ha fatto la felicità dei librai, risolvendoli dagli scantinati di una crisi che colpiva la lettura certo più del pane. Per compilare un elenco di possibili strenne «alternative» non resta dunque che pillucare tra ciò che resta, saltabecchando da un genere all'altro. Cominciando dagli altri «mostri sacri» dell'editoria religiosa italiana, che comunque hanno continuato ad occupare le posizioni di rincalzo con le loro nuove produzioni. Alludiamo per esempio al cardinale

Gianfranco Ravasi, di cui è appena uscita *Chi oserà dire: io credo?*, «navigazioni nell'orizzonte della fede» edite da San Paolo (pp. 110, euro 14). Oppure padre Raniero Cantalamessa, sugli scaffali col recente *Gesù Cristo il santo di Dio*, sempre San Paolo (pp. 206, euro 14,50), sorta di «cammino di avvicinamento» al Nazareno. O ancora Enzo Bianchi, di cui Vita e Pensiero edita un sorprendente *La violenza e Dio* (pp. 110, euro 12). O padre Anselm Grün, di cui Eledici offre aglissimi titoli come *Un tempo per l'anima* (pp. 32, euro 5). Ma senza dimenticare Carlo Maria Martini, compianto eppure sempreverde in biblioteca: ne è uscita una biografia firmata dal vaticanista Aldo Maria Valli *Storia di un uomo* (Ancora, pp. 224, euro 16,50). Dobbiamo tuttavia pur lasciare la cerchia dei nomi noti -

comunque una garanzia - se vogliamo assaggiare qualche proposta più inedita. Andiamo per generi. Esegesi: tre scelte collaterali per indagare la Scrittura lungo percorsi poco abituali. Anzitutto *La Bibbia dei Testimoni di Geova* di Valerio Polidori (Edb, pp. 224, euro 19,50), per cercare a contrario nella «storia e analisi di una falsificazione» i principi della corretta interpretazione dei sacri testi. Poi *Gesù, Qumran e gli esseni* (Paoline, pp. 170, euro 17), in cui Simone Paganini tratteggia un ottimo sunto divulgativo sui ritrovamenti del Mar Morto e i loro addentellati col primo cristianesimo. Infine il ben più ostico *La Bibbia ebraica* di Franz Rosenzweig (Quodlibet, pp. 250, euro 22), l'amico filosofo di Martin Buber che fu tra i primi a rivendicare una lettura «ebraica» del Primo testamento. Archiviati i fondamenti esegetici, passiamo alla storia della Chiesa. Cominciando in ordine cronologico dai Padri del deserto, i cui celebri *Detti* vengono editi per la prima volta in italiano in modo sistematico da Qiqajon (pp. 754, euro 50) per cura di Luigi d'Ayala Valva: una tradizione certo da noi lontana, ma anche per questo ricca di spunti. Si prosegue con le *Preghiere* di Francesco d'Assisi, proposte da Il Melangolo con testo latino a fronte (pp. 132, euro 8); perché il Poverello non compose soltanto il Cantico delle Creature. Infine gran salto verso il contemporaneo con *Abbiamo creduto all'amore*, in cui Tanino Minuta nel 70° del Movimento dei Focolari raccoglie le storie dei primi seguaci di Chiara Lubich (Città Nuova, pp. 120, euro 9). Dalla storia alle storie il passo è breve. E per il capitolo «testimonianze» possiamo segnalare anzitutto «il testamento spirituale del fondatore della Caritas italiana» (così la bandella sul volume delle Edizioni Messaggero Padova, pp. 128, euro 10,50), ov-

vero *Testimonianza e bene comune*; si parla di monsignor Giovanni Nervo, ovviamente, scomparso nell'anno in corso. Alla stessa categoria si scrivono padre Alex Zanotelli, sulfureo missionario autore di *Soldi e Vangelo* (Emi, pp. 65, euro 5), e il monaco Arturo Paoli, che ha festeggiato il secolo di vita con *Cent'anni di fraternità* (Chiarelettere, pp. 168, euro 12). Ma sotto la rubrica delle testimonianze ascriviamo volentieri pure altri scritti teologici che dimostrano spiccata valenza personale. Per esempio il *Della fede* di don Primo Mazzolari, che la specialista Mariangela Maraviglia licenzia in edizione critica e praticamente inedita per Edb (pp. 180, euro 14), un testo risalente al 1942 e uscito sotto pseudonimo solo nel 1955. Di forte coinvolgimento anche *Per la libertà dell'evangelo*, tra-

Non solo i «mostri sacri» Bianchi, Ravasi, Martini, Grün: dai «Detti» dei Padri alle orazioni del Poverello, da Mazzolari a Barth. Per finire con la spiritualità della pittura religiosa

scrizione di una conferenza del pastore evangelico Karl Barth alla vigilia dell'avvento del nazismo, con le sue nefaste conseguenze sulla Chiesa tedesca (Castelvecchi, pp. 46, euro 6). Per approdare a Sören Kierkegaard, di cui Morcelliana offre la prima traduzione italiana dei *Due discorsi edificanti* del 1843, in particolare del primo su «La prospettiva della fede» (pp. 96, euro 10). Ma finiamo leggeri con i libri illustrati. Immancabile monsignor Timothy Verdon, maestro della catechesi attraverso le figure, di cui è apparsa la *Breve storia dell'arte sacra cristiana* per Queriniana (pp. 288, euro 22). Aggiungiamo *Cristo. I ritratti*, nel quale Mario Dal Bello fa una rassegna dei volti del Salvatore nella grande pittura (Lev, pp. 126, euro 25). E concludiamo con il libro di Kells, misconosciuto tesoro medievale che Marietti 1820 (euro 65) porta alla conoscenza degli italiani: un misterioso Vangelo miniato nell'anno 800, molte riproduzioni a tutta pagina, insomma una strenna davvero sontuosa.

CONSIGLIO D'AUTORE

La mistica da Meister Eckhart a Simone Weil

Troppo spesso confusa con esoterismo, occultismo o, peggio, irrazionalismo, la mistica al contrario è un inno alla ragione, anzi, al logos, ragione vivente, che gli antichi greci consideravano tutt'uno con l'essere e con la vita e che il cristianesimo identificò con il Verbo, il Figlio di Dio. Ce lo ricorda Marco Vannini, che allo studio della mistica e alla tradizione filosofica e sapienziale che si dispiega in essa ha dato contributi di grande spessore critico e speculativo, sia traducendo e facendo conoscere autori come Meister Eckhart, Silesius, Suso, Taulero, sia pubblicando saggi notevolissimi quali «La morte dell'anima» (2003), «Mistica e filosofia» (2007), «Dialettica della fede» (2011). Nel suo ultimo libro («Lessico mistico. Le parole della saggezza», editrice Le Lettere, pagine 260, euro 20,00), Vannini distilla e compendia un sapere millenario in settanta parole-chiave, che raccontano una storia millenaria di pensiero e di spiritualità. Vi si trovano, accomunati dallo stesso bisogno d'assoluto, filosofi e uomini religiosi, da Platone a Hegel, da Agostino a Simone Weil.

Sergio Givone
© RIPRODUZIONE RISERVATA

